

Combattere il lavoro minorile e lo sfruttamento economico degli adolescenti nel Karnataka: strategia e attività

Al fine di ottenere un impatto il più possibile efficace, il KCLP ha adottato un approccio olistico ed una strategia stratificata su quattro diversi livelli territoriali : comunità, villaggio, distretto e Stato.

1. L'azione a livello locale

Nella sua azione all'interno di comunità, villaggi e distretti il Progetto ha scelto di combattere il fenomeno del lavoro minorile affrontando vari aspetti legati sia alla domanda che all'offerta di manodopera minorile.

Dal lato della **domanda**, in primo luogo sono state individuate e analizzate le cause che la motivano. Successivamente il KCLP ha collaborato con le principali organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori al fine di introdurre in via sperimentale tecnologie più avanzate che non necessitino di manodopera minorile e garantiscano migliori condizioni di lavoro.



Progetto sul lavoro minorile nel Karnataka - © ILO

In particolare, si è focalizzata l'attenzione sull'industria locale della sericoltura, settore tradizionalmente caratterizzato da un'elevata percentuale di manodopera minorile. Nel corso di cinque anni, oltre 100 laboratori di lavorazione della seta sono stati oggetto di un processo di ammodernamento. Inoltre, è stato sviluppato del materiale informativo per le diverse associazioni di categoria volto a sensibilizzare i datori di lavoro sul tema del lavoro minorile e migliorare la condotta delle piccole imprese.

Per quel che riguarda, invece, l'**offerta** di lavoro minorile si è cercato di innescare un processo preventivo all'interno dei nuclei familiari e delle comunità affrontando, attraverso una serie di servizi ed attività, diverse problematiche fra cui: l'impostazione culturale, l'istruzione, la sussistenza e le opportunità di reddito, l'esclusione sociale e la protezione sociale.

Innanzitutto, sono state organizzate attività di sensibilizzazione e di informazione sui temi dei diritti dei minori, dell'importanza dell'istruzione e dei rischi del lavoro minorile. Insieme alla distribuzione di numerosi manifesti, posters e brochure, il Progetto ha realizzato nei vari villaggi circa 330 spettacoli di marionette e più di 1.500 rappresentazioni di strada e ha prodotto sei spot in lingua locale che sono stati trasmessi nei teatri e dalle radio.

Al fine di prevenire l'ingresso dei minori nel mercato del lavoro e favorire il recupero dei minori lavoratori, il KCLP ha, inoltre, promosso l'accesso ad opportunità di istruzione alternative al sistema scolastico formale istituendo oltre 100 scuole di recupero locali.

Attraverso tutte queste attività sono stati raggiunti importanti risultati in termini di inserimento nel sistema scolastico e di riabilitazione all'istruzione: oltre 6.400 minori ex lavoratori sono stati riabilitati; oltre 7.500 minori fra gli 8 e i 14 anni sono stati direttamente inseriti nel sistema di istruzione formale; e oltre 7.000 bambini fra i 3 e i 6 anni sono stati introdotti nella rete degli *Anganwadi* (centri governativi di assistenza infantile e cura materna).

Per quel che riguarda la lotta allo sfruttamento economico degli adolescenti, il KCLP è intervenuto soprattutto attraverso la promozione dello sviluppo delle competenze. Sono stati organizzati diversi corsi di formazione professionale, che hanno coinvolto più di 1.800 adolescenti a rischio, in particolare ragazze.

Inoltre, è stata istituita una Società cooperativa che ha assunto il ruolo di intermediario per il reclutamento di manodopera, garantendo ai suoi oltre 1.000 membri condizioni di lavoro dignitose.

Infine, per garantire la sostenibilità dei risultati raggiunti, sono stati avviati a livello locale dei meccanismi di controllo su base comunitaria. Questi meccanismi prevedono il coinvolgimento attivo dei rappresentanti di istituzioni e comitati, già attivi all'interno della comunità, nel monitoraggio dei progressi e del processo di riabilitazione dei minori e adolescenti beneficiari del progetto.

2. L'azione a livello statale

Per quanto riguarda gli interventi a livello statale, il KCLP ha contribuito allo sviluppo delle politiche governative contro il lavoro minorile attraverso servizi di assistenza tecnica e consulenza sulle tematiche dell'istruzione, della formazione professionale, della creazione di reddito e dell'ammodernamento delle industrie locali.



Progetto sul lavoro minorile nel Karnataka - © ILO

Tale azione di sostegno a favore del governo e di altre istituzioni è stata affiancata e rafforzata da un'importante attività di ricerca volta ad analizzare le principali questioni che influenzano la diffusione del lavoro minorile, con particolare attenzione ai legami causa-effetto esistenti. Fra le varie tematiche analizzate nell'ambito del progetto vi sono : le politiche per la formazione professionale; lo sviluppo di adeguati materiali didattici di recupero; e la realizzazione di un sistema di censimento dei minori.

Il KCLP ha, inoltre, contribuito all'istituzione del [Centro Risorse sul lavoro minorile dello Stato del Karnataka](#). Il Centro, nato nel settembre del 2009, è gestito dal Dipartimento del Lavoro e dal governo del Karnataka e mira a divenire l'agenzia "nodale" per la pianificazione e l'implementazione delle varie attività contro il lavoro minorile realizzate in tutto il territorio statale. Fra le principali attività promosse dal Centro vi sono : il rafforzamento dei meccanismi istituzionali per combattere il lavoro minorile presenti a livello sia statale che locale; la promozione di un maggior coordinamento fra i vari attori coinvolti nella lotta al lavoro minorile; e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze.